



REGALIAMO SORRISI!

MATERIALI

- Cartoncini di vari colori
- Pennarello nero a punta spessa
- Forbici



Quando si parla di “doni preziosi” ci si riferisce, normalmente, a doni costosi, poiché siamo ormai abituati a ragionare in termini di valore monetario, ma i doni più preziosi, in realtà, non hanno prezzo, non un prezzo tangibile almeno, perché sono quelli che vengono dal cuore, quelli che ci aiutano a stare meglio, a vivere meglio, a superare le difficoltà.

Allora, per affermare l'importanza dei gesti, delle cose piccole, noi, in controtendenza, non regaleremo cose che abbiano un valore monetario, regaleremo... sorrisi!

Prepariamo assieme ai bambini delle “monete”, ossia dei semplici cerchi uguali di cartoncino colorato e disegniamoci sopra una faccina sorridente.

I bambini avranno così i loro sorrisi da donare quando ne hanno voglia, quando vedono un compagno in difficoltà e quando vogliono dimostrare agli altri il loro affetto e la loro solidarietà!

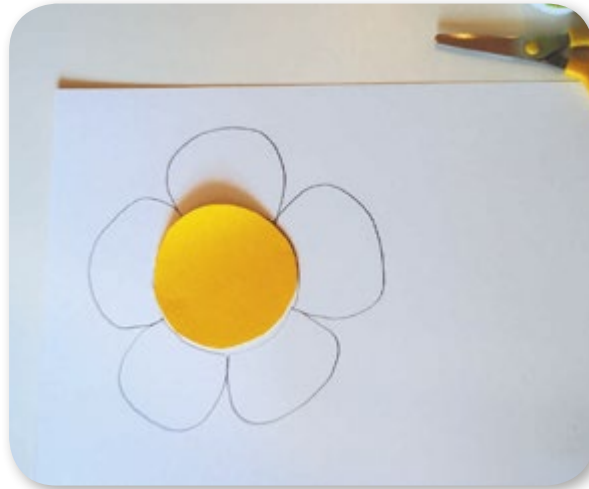




LE COLLANE DELLA GENTILEZZA

MATERIALI

- Cartoncino bianco e giallo
- Spago
- Matita
- Forbici, colla e nastro adesivo



FASE 1 • Riportiamo sul cartoncino bianco il modello del fiore (pag. 228) e su quello giallo il suo centro, poi ritagliamo entrambe le parti.



FASE 2 • Incolliamo il cerchio giallo all'interno del fiore.



FASE 3 • Tagliamo un filo di spago di 20-24 cm e fissiamo le sue estremità, vicine, sul retro del fiore, così da creare una collana.

I bambini, durante la settimana della gentilezza, potranno portare al collo questa collana e colorare ogni giorno un petalo, così alla fine la margherita sarà tutta colorata e allegra, come un cuore gentile!



LE PAROLE DELLA CORTESIA

A volte, per essere gentili basta davvero poco, un sorriso sincero, oppure una parola detta al momento giusto... ecco, anche le parole sono importanti e possiamo cominciare da esse la nostra strada verso la gentilezza!

Proviamo a elencare con i bambini delle "parole gentili":



Ricordiamoci di usare queste parole spesso, salutiamo sempre i compagni, gli insegnanti, i familiari, quando arriviamo e quando andiamo via, chiediamo permesso e per favore, diciamo grazie e prego. Sembrano piccole regole senza importanza, ma sono passi importanti per avere rispetto degli altri!

Per ricordare meglio alcune di queste parole, impariamo una simpatica filastrocca.



Filastrocca cortese

"Grazie", "Prego", "Per favore":
 se lo dici sei un signore!
 Bimbo o bimba assai educato
 che la cortesia ha imparato!





I GIOCHI COOPERATIVI

I giochi cooperativi propongono uno stile di gioco basato sull'**accettazione di se stessi** (con i propri limiti) **e dell'altro**, sulla **conoscenza reciproca** e sull'**affiatamento del gruppo**, sono giochi in cui tutti si possono divertire e tutti possono partecipare, in cui ciascuno può trovare un migliore equilibrio con il gruppo e il gruppo può trovare sempre nuovi obiettivi comuni da raggiungere creando un **clima di fiducia e rispetto reciproco** nel quale può crescere l'**autostima di ognuno**.

All'interno di un gioco cooperativo, ogni partecipante viene stimolato positivamente dal gruppo a superare i propri limiti, dunque la sfida non è mai con gli altri, ma con se stessi, perché l'obiettivo finale è lo stare bene all'interno del gruppo e il condividere con gli altri tale benessere. Ecco perché alla fine la cosa più importante diventa la stessa del giocare e non il risultato finale.





I GIOCHI DELLA GENTILEZZA

GIOCHI COOPERATIVI



Che cosa sono “I giochi della gentilezza”? Sono giochi cooperativi, in cui si impara a stare a contatto con gli altri, ci si relaziona, si prova a impegnarsi insieme per raggiungere un obiettivo comune. Perché, ricordiamo, la gentilezza significa anche rispetto per l’altro e valorizzazione delle relazioni positive.

Proponiamo dei giochi nei quali, per riuscire a “vincere” bisogna fare gioco di squadra!

SOLO INSIEME SI PUÒ!

Proponiamo ai bambini una semplice attività che farà loro comprendere che alcuni obiettivi si possono raggiungere solo lavorando insieme e coordinandosi con i compagni!

In coppia - Dividiamo i bambini a coppie che giocheranno a turno (o, se abbiamo abbastanza materiali, contemporaneamente) e consegniamo un fazzoletto di stoffa.

I due bambini dovranno prendere i lembi del fazzoletto e tenderlo; quando è ben teso, l’insegnante ci appoggerà sopra una pallina (da tennis o simili) e i bambini, muovendo il fazzoletto, dovranno cercare di farla saltare e poi riprenderla: riusciranno solo coordinando i movimenti!

In gruppo - Quando tutte le coppie avranno provato, anche più volte, proponiamo la stessa attività “in grande”, ossia sostituendo il fazzoletto con un lenzuolo o un telo e la pallina con tanti palloncini... i bambini si divertiranno a cercare di farli volare muovendo il lenzuolo!

MATERIALI

- Un fazzoletto di stoffa
- Una pallina da tennis o simili
- Un lenzuolo o un telo
- Palloncini gonfiabili



IL RICCIO IN SALVO

Dividiamo i bambini a coppie e facciamo formare a tutte le coppie una lunga fila.

Ogni coppia tiene teso un asciugamano.

L'ultima coppia della fila tiene una pallina da tennis (il riccio) sul proprio asciugamano teso e deve e passarla, senza farla cadere, alla coppia davanti che farà lo stesso.

I bambini, dunque, devono sia coordinarsi tra loro all'interno della coppia, sia coordinarsi con le altre coppie nel momento del passaggio.

La prima coppia della fila, quando riceve "il riccio" deve riportarlo all'ultima senza farlo cadere, per far ricominciare il gioco.

MATERIALI

- Un asciugamano o un telo per ogni coppia di bambini
- Una pallina da tennis o simili

IL QUADRATO

Facciamo formare a tutti i bambini un grande cerchio tenendosi per mano, facciamo chiudere gli occhi e chiediamo di trasformare il cerchio... in un quadrato! Ovviamente senza sbirciare!

Come si fa? Probabilmente il quadrato non verrà fuori, ma i bambini saranno costretti a fare delle ipotesi, a capire chi hanno di fianco e come possono allinearsi...

Questo gioco si fa anche all'interno delle aziende, per sviluppare lo spirito di squadra: in questo contesto, ovviamente, non conta il risultato, né tantomeno si pretende la perfezione, ma si intende valorizzare il principio della collaborazione.

La Gentilezza

Che cos'è la gentilezza?

Può essere una carezza,

può essere uno sguardo, oppure un sorriso,
la mamma che ti asciuga una lacrima sul viso,

può essere un amico che ti dà la mano

può essere un "vieni con me, andremo lontano!"

la gentilezza non la vedi, ma è importante,

perché in silenzio fa felice la gente!

Valeria Forconi

STORIE DEL BOSCO



GLI ACCHIAPPA-FOGLIE RACCONTO D'AUTUNNO

È autunno, il cielo è grigio con tanti nuvo-
loni bassi che coprono il sole. Non è fred-
do, ma tira un vento birichino che, soffia
e soffia, fa cadere dai rami degli alberi
tutte le foglie. Il prato non è più verde: i fili
d'erba sono coperti da uno strato di foglie
colorate!

Nina e Nino, due gemellini, hanno il naso ap-
picciato alla finestra e guardano fuori: come
sono belle tutte quelle foglie variopinte!

Con il permesso della mamma, curiosi di
esplorare un po', escono in giardino e s'in-
ventano un nuovo gioco: oggi saranno degli
acchiappa-foglie!

I due gemellini si sfidano a chi rac-
coglie le foglie più belle e più stra-



ne, perché in giardino ce ne sono proprio tante, ce ne sono di tutti i tipi e di tutte le forme, alcune sembrano delle gocce, altre delle zampe di lucertola.

- Nino - dice Nina a un certo punto - sai una cosa? Da oggi l'autunno è la mia stagione preferita!

Valeria Forconi

CONVERSAZIONE GUIDATA

- Chi sono Nino e Nina?
- Quale gioco si inventano quando escono a giocare in giardino?
- Com'è il gioco?
- A te piacerebbe provarlo?



GLI ACCHIAPPA-FOGLIE

GIOCO DI ESPLORAZIONE

Dopo aver letto la storia, in una bella giornata d'autunno, accompagniamo i bambini in giardino, "armati" di sacchetti e tanta voglia di esplorare. Diciamo loro che per un giorno, proprio come Nina e Nino, saranno degli acchiappa-foglie, dovranno cioè cercare e raccogliere nei loro sacchetti le foglie che preferiscono, scegliendo quelle più belle o più strane.

Questo semplice gioco di esplorazione aiuterà i piccoli ad osservare e a rilevare le trasformazioni naturali e li aiuterà a prendere confidenza con forme e colori.

MATERIALI

- Sacchetti o contenitori di altro tipo





QUADRI DI FOGLIE

FASE 1 • Creiamo dei quadri con tutte le foglie raccolte durante l'esplorazione. I fogli bianchi, disposti orizzontalmente e dipinti a piacere dai bambini, saranno le tele su cui fisseremo, con colla o nastro biadesivo, le foglie.

FASE 2 • Facciamo scegliere ai bambini le tempere nei colori autunnali e coloriamo con essi i fogli, utilizzando varie tecniche: possiamo spruzzare la vernice, stenderla con pennelli o rulli, oppure usare le spugnette.

FASE 3 • Quando il colore si sarà asciugato, creiamo i nostri quadri attaccando le foglie.

MATERIALI

- Fogli bianchi spessi
- Colla o nastro biadesivo
- Tempere
- Pennelli, rulli, spruzzini e spugnette
- Foglie raccolte durante l'esplorazione

